VIVISOL S.r.I.

Sede in Monza - Via Borgazzi n. 27 Capitale sociale Euro 2.600.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi 05903120631 R.E.A. N. 1351697 C.C.I.A.A. Milano, Monza Brianza e Lodi Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di SOL SpA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2019

Signori Soci,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un valore della produzione pari a Euro 126.550.207 ed un risultato netto, dopo l'accantonamento delle imposte, di Euro -699.087 (Euro 10.748.933 nel 2018).

La Vostra Società, che opera nel settore dei servizi domiciliari con attività di ossigenoterapia, ventilazione e vendita di apparecchiature medicali, ha proseguito nell'attività di vendita dei servizi a domicilio nei settori della diagnosi delle apnee notturne, della telemedicina, della nutrizione enterale domiciliare, servizi infermieristici e della cura delle piaghe da decubito.

Come indicato nella nota integrativa, la Vostra Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in quanto detto documento, che comprende nell'area di consolidamento oltre alla VIVISOL S.r.l. le sue Controllate, viene predisposto dalla Controllante SOL S.p.A..

Si segnala che nel corso del 2019 la società controllata al 100% App4Health S.r.l. è stata incorporata nella Vivisol S.r.l. con atto di fusione del 17 giugno 2019.

Non vi sono sedi secondarie.

Nel corso del 2019 le vendite hanno riscontrato una crescita del 4,5% rispetto a quelle del 2018. Il risultato operativo è negativo per 2,5 milioni di euro, rispetto a quello positivo realizzato nel 2018 (9,7 milioni di Euro) in quanto la società ha contabilizzato una sanzione di 10,1 milioni di Euro comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Tale sanzione, che era stata completamente annullata dal TAR del Lazio nel 2018, è stata, invece, confermata per intero dal Consiglio di Stato, a cui AGCM aveva fatto ricorso in opposizione alla sentenza del TAR.

Per quanto riguarda i crediti verso la Pubblica Amministrazione, i ritardi nei pagamenti hanno registrato un leggero miglioramento rispetto al 2018.

La società ha continuato anche nel 2019 la sua politica di investimenti che sono stati pari a Euro 12.465.786 (Euro 10.410.235 nel 2018).

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme in materia di ambiente e igiene sul lavoro.

Il numero medio dei dipendenti al 31.12.2019 è di 237 (230 nel 2018).

Le transazioni commerciali avvenute con la controllante Sol S.p.A., sono effettuate a valore di mercato. Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali ammontano ad Euro 272.705 ed i debiti commerciali sono pari ad Euro 2.626.589. I costi dell'esercizio, pari ad Euro 13.168.098, sono relativi a acquisti di gas e materiali per Euro 5.899.199 e prestazioni di servizi per Euro 7.268.899. I ricavi di Euro 479.854 si compongono di vendite di gas per Euro 338.406, vendite di materiali per Euro 34.881 e prestazioni di servizi per Euro 106.567.

La Società svolge un'attività di informazione scientifica, di supporto commerciale e, ove necessario, anche di supporto finanziario alle Società controllate. Da questa attività scaturiscono ricavi per addebito know-how, noleggio di apparecchiature, dividendi e interessi.

Non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni della Società controllante né direttamente né tramite interposte persone o Società fiduciarie.

La società è esposta a rischi connessi alla sua operatività:

- rischi connessi all'evoluzione della normativa specifica del settore;
- rischio di credito in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento al reperimento di risorse finanziarie;
- rischi di mercato (principalmente di cambio e di interesse), in quanto la società effettua acquisti in valute anche diverse dall'Euro e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Rischi legati alla normativa

Le vendite della società sono rappresentate per la maggior parte da prodotti e servizi soggetti a prescrizione medica e rimborsate dal Servizio Sanitario Nazionale. Tutto ciò espone la società al cambiamento della normativa specifica oltre che alla politica del governo e della riduzione della spesa sanitaria.

Rischio di credito

Tra i crediti commerciali sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti previsti .

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, quali il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

In relazione alle attività commerciali, la società può trovarsi a detenere debiti commerciali denominati in valute diverse da quelle di conto dell'entità che li detiene.

La società monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse viene gestito dalla società attraverso una adeguata ripartizione dei finanziamenti tra tasso fisso e tasso variabile.

Per l'anno 2020 si prevede di mantenere la posizione della società sul mercato, con un leggero sviluppo delle vendite.

La VIVISOL S.r.l. applica il decreto legislativo 196/2003 e dà atto di aver provveduto a porre in essere le misure di sicurezza atte a ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

(avv. Giulio Fumagalli Romario)

Monza, 26 marzo 2020